ABBONAMENTI	Interno e Colonie anno	sem.	trim.	Estero anno	sem.	trim.
Tribuna	28 —	14 —	7 —	44 —	23 50	12 —
Tribuna Illustrata	5 —	2 50	— —	10 —	5 —	— —
Noi e il Mondo	7 50	3 75	— —	10 50	5 25	— —
Tribuna e Tribuna Illustrata	32 —	16 —	8 —	56 —	28 —	14 50
Tribuna e Noi e il Mondo	34 50	17 25	8 65	55 50	28 25	14 65
Tribuna, Trib. Ill. e Noi e il Mondo	39 50	19 75	9 90	65 50	33 25	16 65
Tribuna Illustr. e Noi e il Mondo	11 50	5 75	— —	19 60	9 75	— —

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato) *Avvisi economici*: Vedere condizioni rispettive rubriche — *Avvisi commerciali*: L. 4 la linea — *Avvisi finanziari*: L. 4 la linea — *Avvisi mortuari*: L. 4 la linea — *Piccola cronaca*: L. 5 la linea.
La pagina è divisa in sei colonne e da pubblicità si misura a corpo sei. Indirizzarsi alla
Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, 63 e sue Succursali.
OGNI NUMERO SEPARATO CENT. 10 IN TUTTA ITALIA
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Anno XXXVI — QUARTA EDIZIONE — Lunedì 29 Luglio 1918 — ROMA — Lunedì 29 Luglio 1918 — QUARTA EDIZIONE — Num. 208

La cavalleria raggiunge la linea dell'Ourcq inseguendo i tedeschi

Il ripiegamento "volontario,,

La stampa tedesca fa sforzi erculei per « coprire » la ritirata che gli eserciti di Ludendorff stanno eseguendo dal fronte della Marna. E la « copre » sostenendo naturalmente e disinvoltamente che si tratta di niente altro che di un ripiegamento volontario, di natura tattica, nella determinazione del quale non c'entra per nulla e non è il caso di parlare di successo francese.

Questa formula espediente del « ripiegamento volontario » di natura tattica o strategica, e niente affatto imposto dal nemico, la abbiamo vista largamente usata in questa guerra, con una dose ora maggiore ora minore di eufemismo, a seconda delle circostanze. E talvolta, anche, con una grande parte di reale e sostanziale significato, poichè, effettivamente, l'andamento di una lotta complessa, in settori frastagliati, può talvolta suggerire arretramenti e aggiustamenti di fronte, che possono lì per lì dar l'impressione di forzati abbandoni di posizioni, mentre non sono che forzosi adattamenti in vista e in forza di un miglioramento di situazione per la prosecuzione o ripresa della lotta, piuttosto che in forza della diretta pressione vera e propria del nemico. Ma adattamenti, pur tuttavia, sempre, e fino a un certo punto indipendenti dal nemico.

Ma spinta così goffamente e crudamente all'assurdo e all'assoluto, come è costume tedesco di spingere ogni cosa, e fino a mostrare integralmente e spudoratamente tutta la sua nudità di bugia pietosa, questa formula non la abbiamo vista adoperata mai, come oggi la vediamo in questi comunicati della stampa tedesca.

Poichè qui la stampa tedesca dimentica, o meglio spera di far dimenticare, un particolare importantissimo. Ed è questo: che le armate tedesche si erano mosse in offensiva in tutto il settore, con grandissimo apparato di forze, con scopi « previsti » e vastissimi, di avanzata e di conquista territoriale, e che non erano precisamente quelli di... ritirarsi indietro. Come avviene dunque che, pochi giorni dopo, esse si ritirino indietro, « senza che in ciò vi entri per nulla un successo nemico » ?

La cosa non è spiegabile per nessun verso... A meno che la stampa tedesca non ci dica che a metà via dell'avanzata si siano improvvisamente ricordate di aver dimenticato il fazzoletto a casa...

Aspetti dell'azione in Russia...

Grande è in tutta la Russia la ripercussione della notizia dell'intervento giapponese, e delle prime fazioni che già si svolgono nel settore di Wladivostok, lungo il tronco ferroviario di Karbin. Non si tratta per ora che dei contingenti giapponesi e alleati che già precedentemente erano colà sbarcati per il puro e semplice mantenimento dell'ordine, e che — deciso ormai l'intervento e concretate le linee e i limiti dell'azione — hanno ricevuto ordine di cooperare immediatamente con le truppe czeco-slovacche colà felicemente operanti. E' questa concreta e precisa forma di una attiva cooperazione con le truppe czeco-slovacche la prima linea pratica su cui l'azione giapponese si affina. E ci sembra ottimo criterio iniziale dell'intervento. L'azione delle truppe czeche si estende per tutta la Transiberiana da Wladivostok, al Baikal, agli Urali. Vasto è dunque il campo dell'azione giapponese, a cui gli avvenimenti non mancheranno di volta in volta compiti e limiti ulteriori...

Notiamo intanto qualche curioso e significativo aspetto della situazione, come quello, ad esempio per cui nel nel primo scontro di Nicolsk Kussurisk gli alleati si son trovati dicontro, invece che guardie rosse bolscevike, quasi nient'altro che contingenti austro-tedeschi, di ex-prigionieri. Si tratta quindi, in sostanza, di un fronte di guerra come un altro. La costatazione fa il paio con quelle altre notizie che vengono dalla Russia europea, che narrano come, se i bolsceviki hanno potuto recentemente sedare la rivolta social-rivoluzionaria di Mosca, hanno potuto farlo unicamente in grazia della prestazione armata di ex-prigionieri magiari; e narrano ancora come i tedeschi abbiano organizzato a Mosca una «sezione germanica del partito comunista internazionalizzato» (vedi minotauresco parto della *real politik!*) il quale non è altro che un ufficio di riarruolamento e di armamento degli ex-prigionieri austro-tedeschi già fatti dalla Russia, e che ora riprendono le armi a dieci rubli al giorno, per il trionfo del bolscevikismo e del Kaiserismo alleati. Si tratta per ora, formalmente almeno, di un pretorianismo e mercenarismo straniero a cui i bolsceviki sistematicamente ricorrono per mantenersi e consolidarsi al potere; e che rassomiglia assai al pretorianismo raccogliticcio con cui si formò a suo tempo nei secoli la storia faticosa del consolidamento di quell'odiato zarismo, a cui tanto somiglia il bolscevikismo, suo assassino ed erede.

I tedeschi ripiegano dalla Marna

PARIGI, 27.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sotto la continua spinta che le truppe francesi e alleate esercitavano da parecchi giorni contro le forze tedesche, queste hanno ripiegato oggi su tutto il fronte a nord della Marna. Le nostre truppe incalzando le retroguardie, hanno raggiunto la linea generale Bruyère-Villeneuve sur Fère-Courmont-Passy-Grigny-Cuisles-La Neuville aux Larris-Chaumuzy. La riva destra della Marna è sgombra di nemici. I nostri elementi continuano i loro progressi a più di quindici chilometri a nord-est di Chateau Thierry.

Sul fronte della Champagne la cifra dei prigionieri che abbiamo fatto nella regione a sud di Montcornet supera i trecento, di cui nove ufficiali.

×××

PARIGI, 27.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice:

Fra l'Ourcq e la Marna abbiamo infranta la resistenza del nemico. Le nostre truppe in collegamento con quelle dei nostri alleati continuano l'inseguimento.

I francesi raggiungono la strada Dormans-Reims

PARIGI, 28.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Marna i Francesi hanno continuato durante la notte i loro progressi. Nostri elementi hanno raggiunto la riva meridionale dell'Ourcq e sulla destra si sono avvicinati alla strada Dormans-Reims.

In Champagne abbiamo respinto parecchi attacchi tedeschi sulle nostre posizioni a sud di Mont sans nom e a nord-est di Saint Hilaire ed abbiamo mantenuto integralmente le nostre linee.

Giornata calma... dicono i tedeschi

BASILEA, 28.

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 27 sera dice:
Giornata calma sul fronte di combattimento.

La cavalleria insegue il nemico

PARIGI, 28.

Le ultime notizie dell'agenzia Havas e dal fronte francese dicono che la cavalleria appoggiata dalla fanteria ha raggiunto la linea dell'Ourcq. La cavalleria e la fanteria ad ovest di Reims hanno raggiunto la strada da Ville en Tardenois a Dormans. Metà del cuneo è stata sgombrata. Le perdite nemiche sono considerevoli. L'inseguimento continua.

La manovra di Foch ha raggiunto lo scopo

PARIGI, 24. — (Ritardato).

La battaglia prosegue. Gli alleati contengono il nemico respingendo tutti i contrattacchi. Ma quale è la sua intenzione? Intende esso mantenersi a qualunque costo fra la Marna e l'Aisne, oppure si prepara ad affrontare gli alleati nella valle dell'Ourcq per una grande battaglia?

Nelle sfere franco-inglesi si fa strada l'idea che il nemico mediti una nuova offensiva nel nord. Ludendorf vorrebbe cancellare l'impressione demoralizzante del recente insuccesso, riprendendo l'iniziativa delle operazioni, perciò ammasserebbe forze contro l'armata britannica, anche per alleggerire la pressione che gli alleati esercitano sul fronte della Champagne.

Si hanno infatti notizie dalle Fiandre di straordinario movimento sulle strade che si trovano dietro le linee tedesche, nei settori di Bethune, Armentières, Ypres; si costruiscono ponti, ferrovie, e gli aviatori manifestano audacia insolita. Bisogna quindi non respingere l'ipotesi che Ludendorf non abbia detta l'ultima parola, voglia invece tentare ancora un grande attacco prima della dell'autunno e sogni sempre la presa di Calais.

Nonostante la resistenza del nemico, le cui forze impegnate nella zona compresa fra Soisson, la Marna e Reims si calcolano a 35 divisioni, è probabile che un grande scontro avvenga nella valle dell'Ourcq, presso Fère en Tardenois.

Ricorderete che attirai attenzioni su tale località, ove le divisioni di Foch tendevano a convergere nei primi momenti dell'attuale offensiva. Adesso i critici affermano concordemente che Fère en Tardenois potrà essere il centro di una nuova battaglia offensiva per gli alleati, difensiva per i tedeschi, che si troverebbero in pessima situazione, anche se riuscissero a rimanere sulle loro posizioni.

In fatti la saccoccia che hanno formato spingendosi a Dormans metterebbe in serio pericolo le loro unità che minacciavano Epernay e che ora rischierebbero di restare chiuse nel fondo della saccoccia.

La brillante azione intrapresa il 18 da Foch ha dunque ripercussioni profonde sul fronte tedesco e può continuare a dare risultati eccellenti, anche senza immediati combattimenti sensazionali.

SARTI.

Come si svolge la ritirata

PARIGI, 26 (Ritardato).

Le conseguenze della seconda vittoria della Marna si sviluppano di giorno in giorno con irresistibile potenza. L'importante avanzata ottenuta mediante la controffensiva nei primi giorni fu seguita da progressi locali, ma continui, sull'insieme del fronte da Soissons a Reims.

Le truppe alleate non cessavano dall'esercitare la loro pressione contro il nemico nel saliente ove si era avventurato per impedirgli di trincerarvisi e disturbarlo nel lavoro di sgombero. Il piuttosto limitato sistema di vie di comunicazione del quale il nemico disponeva era bombardato senza posa, e non fu che a costo dei più gravi sacrifici che i tedeschi poterono dirigere verso nord una parte del considerevole materiale che avevano ammassato nella regione per l'ultima offensiva, il cui insuccesso per essi fu altrettanto completo quanto inatteso.

Era divenuto evidente che la situazione dell'avversario era insostenibile sulle posizioni a nord della Marna, ove era premuto da tre parti contemporaneamente, da ovest, da sud e da est; non gli rimaneva più altro partito che quello di ritirarsi su di una linea meno vulnerabile, indietro. E' questo il movimento che gli eserciti del principe imperiale tedesco hanno cominciato ad eseguire ieri. Sotto la protezione di reparti di copertura risoluti e numerosi, il nemico ha riportato verso nord la punta del saliente compresa tra l'Ourcq e la Marna.

Le nostre truppe molestandolo incessantemente lo inseguivano a sera sulla linea segnata da Bruyères-Villeneuve sur Fère-Courmont-Passy-Grigny-Cuisles-Neuville aux Larris-Chaumuzy. La nostra sinistra a Villeneuve sur Fère non è che a cinque chilometri da Fère en Tardenois. Alla nostra destra solo quattro chilometri separano Chaumuzy da Ville en Tardenois. I potenti bastioni della Fère e della foresta di Ris sono completamente caduti. La riva settentrionale della Marna, che i tedeschi tenevano ancora su una lunghezza di circa dieci chilometri tra Dormans e Chatillon è interamente in nostro potere. Nei punti più vicini, tra Passy e Cuisles, il nemico ne è lontano di sei chilometri. La Marna, completamente disimpegnata, gli sfugge dunque ancora una volta.

Il critico militare del *Berliner Tageblatt*, esaltò recentemente l'insediamento dei tedeschi nel sud della Marna e diceva che non vi era più alcun dubbio che esso poteva essere considerato come definitivo. Invece lo stesso critico, una settimana più tardi, è stato ridotto a far prevedere un raccorciamento del fronte che cerca di giustificare con una ragione di forza maggiore, perchè, egli dice, ciò che vuole lo Stato Maggiore tedesco non sono le linee fluviali: esso vuol vincere la battaglia.

Nel frattempo, è vero, era avvenuta la nostra vittoria sulla Marna con lo sviluppo di tutte le conseguenze immediate o lontane.

Ora anche la montagna di Reims viene sensibilmente disimpegnata ed ovest dal nostro progresso sulla linea Chaumuzy, Chuchery, Cidles. La nostra avanzata durante la giornata raggiunge 7 chilometri di profondità massima nella resistenza. Alle due a.; essa si estende sopra una larghezza di 45 chilometri circa. Le nostre truppe sono già ad oltre 15 chilometri a nord-est di Chateau Thierry.

Tutte le cifre dimostrano eloquentemente l'importanza dei risultati ottenuti. Oggi non vi è dubbio che il ripiegamento tedesco non ha raggiunto ancora il termine definitivo, il quale, secondo ogni verosimiglianza, deve avvenire sopra una posizione difensiva naturale.

In questo modo il fronte tedesco Soissons-Reims invece di avere la forma di un saliente si presenterebbe come una linea trasversale e invece di stabilirsi sopra l'arco di un cerchio gli avversari si stabilirebbero sopra una corda.

Questa rettifica avrà per conseguenza di ridurre di almeno 50 chilometri il settore del fronte, alleviando di altrettanto il compito delle nostre riserve.

Evidentemente non è questo il risultato che cercava il Kronprinz quando sferrò la grande offensiva.

Brillante azione belga

LE HAVRE. — *Nella notte dal 25 al 26, dopo una preparazione d'artiglieria di 3 minuti, pattuglie belghe si lanciarono all'attacco dell'opera fortificata tedesca della Folc Pont situata presso il saliente d'Ypres. Parecchi tedeschi giacevano sotto i ricoveri distrutti dalle nostre granate. I superstiti si difesero con accanimento e la lotta finì in un corpo a corpo in cui le pattuglie belghe ebbero rapidamente il sopravvento abbattendo gli avversari a colpi di baionetta e di rivoltella. Furono fatti 15 prigionieri di cui 4 sottufficiali. Essi non nascosero la soddisfazione di essere stati catturati e dichiararono che truppe austriache demoralizzate sono fuse con unità tedesche. I belgi non hanno subito alcuna perdita.*

LONDRA, 22. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice: *Durante la notte effettuammo incursioni nelle linee nemiche in vicinanza di Sailly, di Lauratte, di Neuville-Vitasse, di Arleux-en-Gohelle e di Lens riconducendo parecchi prigionieri.*

L'artiglieria nemica fu attiva nella notte presso fra la Somme e l'Ancre.

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. — *L'attività combattiva riprese frequentemente nella sera. E si intensificò durante la notte particolarmente dalle due parti della Scarpe in connessione con attacchi della fanteria britannica.*

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. — *Sul fronte di battaglia tra Soissons e Reims l'attività combattiva continuò ieri a diminuire d'intensità. In Champagne attacchi parziali francesi dalle due parti di Perthes furono respinti.*

L'omaggio agli italiani

PARIGI, 28.

Il *Gaulois* rileva che l'ordine del giorno del generale Berthelot ha giustamente reso omaggio agli splendidi risultati ottenuti dalle divisioni italiane fra le valli della Vesle e dell'Ardre. Fu soprattutto nella regione meridionale molto boscosa che lo sforzo del generale Von Below fu particolarmente ostinato ed accanito. Il bosco e i villaggi di Gourmas, Marfaux e di Pourcy furono oggetto di una lotta prolungata. Se il nemico avesse potuto raggiungere le alture del monte Joly, la strada e la ferrovia da Reims ad Epernay sarebbero cadute nelle sue mani e lo sgombero di Reims sarebbe stato inevitabile. Le truppe italiane tennero fermo fin dal primo urto, difendendo ogni metro di terreno per progredire poi con una controffensiva di magnifico slancio, realizzando una considerevole avanzata che disimpegnò Reims, tolse ai tedeschi osservatori di primo ordine e permise agli Alleati di accentuare il loro progresso nel Bois de Courton, nel Bois du Roi e sulla riva della Marna.

Fère en Tardenois sotto il fuoco degli Alleati

PARIGI, 28.

Il corrispondente del *New York Herald* dal fronte americano dice che i tedeschi ripiegano inseguiti dagli *shrapnels* e dalle grosse granate e sono uccisi sul posto dovunque le retroguardie tentano una resistenza. La ritirata dalla Marna continua rapidamente come può dedursi dalla velocità constatata e dalle dichiarazioni dei prigionieri, i quali dicono che il nemico intende ritirarsi sino all'Ourcq e quivi tentare una più forte resistenza. I prigionieri fatti nella foresta di Fère dicono che avevano ordine di ripiegare in ragione di due o quattrocento chilometri al giorno, e non dicono sino a quale linea. Su tutta la linea di avanzata degli alleati nella regione della Marna si raccolgono prove che i tedeschi preparavano una potente offensiva: si trovano tonnellate di provvigioni e di rifornimenti e grandi quantità di proiettili nei boschi, nelle caverne, sui margini delle strade. La maggior parte dei pezzi di grosso calibro sono stati portati via. Fère en Tardenois è ora sotto il fuoco diretto dei cannoni degli alleati, che la inondano di proiettili. E' probabile che dovrà essere sgombrata tra breve.

I tedeschi non possono fare una manovra offensiva

LONDRA, 28.

Secondo un comunicato della « Presse Association » sabato scorso il Comando tedesco aveva deciso di ordinare il ripiegamento sulla linea della Vesle, ma in seguito avrebbe mutato idea paventando probabilmente gli effetti della ritirata sul morale delle truppe.

Nelle vie delle comunicazioni del nemico prevale la confusione, ma pur quanto la situazione dei tedeschi sia precaria non è tale da rendere inevitabile l'abbandono della regione di Fere e della linea Aisne Tardenois. E' quindi possibile che il Comando tedesco preferisca mantenere, anche a costo di gravi perdite, il saliente pur di scongiurare l'estendersi della demoralizzazione fra le truppe. Dal punto di vista degli Alleati conviene sperare che il nemico si ostini a rimanere nel saliente dove sarà costretto ad esaurire a poco a poco tutte le sue riserve.

Come è noto è stata prospettata la possibilità di un ritorno offensivo del Kronprinz e di un assalto del principe Rupprecht; ma a Londra si afferma che i tedeschi sulla Marna continuano ad affrontare perdite molto gravi e ciò fa supporre che non siano disposti a rischiar tutto in un'altra offensiva più a nord. Ad ogni modo si può ritenere scongiurata una nuova offensiva con forze preponderanti.

Ulteriori combattimenti sui Semeni

COMANDO SUPREMO, 27 luglio.

ALBANIA. — Sul Semeni, presso il ponte di Kuci, nella giornata di ieri continuò il combattimento. Il nemico, ricevuti *rinforzi*, attaccò ripetutamente per respingerci dal fiume, ma fu sempre battuto e subì perdite gravissime: catturammo un centinaio di prigionieri e qualche mitragliatrice.

Un tentativo avversario di forzare il passaggio del Semeni più ad ovest presso Jagodina fallì.

Nell'arco del Devoli, sulle pendici occidentali del Mali Siloves, respingemmo una colonna che avanzava all'attacco dell'altura di quota 760.

PARIGI, 27. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 26 corrente, dice:

In Albania la giornata è stata caratterizzata da vigorose reazioni del nemico, il quale attaccò con forze importanti a nord del Devoli, sulla basta Holla e a sud di questo fiume verso Iaghuba. I suoi attacchi sono stati infranti. Esso ha lasciato sul terreno numerosi cadaveri.

In combattimenti aerei svoltisi nella giornata sono stati abbattuti due velivoli nemici.

La lettera di Carlo al Re di Romania

ZURIGO, 27.

Si ha da Berlino: Una notizia ufficiale smentisce che il governo tedesco concesse la missione affidata dall'Imperatore Carlo al colonnello Randa, presso il Re di Romania; quindi, conclude, non si può assolutamente parlare di un accordo.

Il Segretario di Stato per gli Esteri Hintze si reca al Gran Quartiere Generale per conferire circa la Lituania. L'Imperatore Guglielmo si oppone recisamente alla candidatura del Duca di Urach al trono della Lituania.

Un nuovo tipo di piroscafo

LONDRA, 28.

In un porto meridionale dell'Inghilterra Lord Pirrie, controllore della navigazione, ha assistito al varo di un piroscafo costruito con sistemi assolutamente nuovi, i quali costituiranno, se daranno i risultati attesi, un enorme progresso sugli antichi. Si tratta infatti di un piroscafo, nel quale le lamiere e le travature d'acciaio non sono tenute insieme da diecine di migliaia di bulloni ma sono saldate fra di loro con un sistema di saldatura elettrica che era già stato usato in ristretti limiti ma non venne mai applicato, prima d'ora, su scala così vasta.

L'esperimento è riuscito benissimo ed il piroscafo è stato varato senza incidenti. Un vantaggio del nuovo sistema è che esso apporterà una economia del 25 per cento nella mano d'opera ed un notevole risparmio di tempo.

Tre sistemi differenti di saldatura elettrica sono stati usati per la costruzione di questo piroscafo e cioè: la saldatura continua interna ed esterna delle lamiere dello scafo, la saldatura ad intervalli delle lamiere divisionali, la doppia saldatura delle travature e dei cosidetti compartimenti stagni. Le lamiere del ponte sono disposte in modo da combaciare, senza sovrapporsi, e la saldatura è fatta in piano fra lamiera e lamiera.

L'esperimento è stato seguito con grande attenzione da tecnici americani, che sembrano essere assai pure disposti ad adottare questo sistema.

Gli avvenimenti in Russia

L'intervento del Giappone notificato al governo francese

PARIGI, 28.

Il «Petit Parisien» dice che l'Ambasciatore del Giappone Matsui ha notificato al Governo francese l'accoglimento da parte del suo Governo del programma del Presidente Wilson in Siberia.

L'indipendenza della Siberia

PEKINO, 25.

Si ha da Omsk: Il Governo provvisorio ha proclamato l'indipendenza della Siberia sotto l'autorità di un Consiglio di Ministri stabilito a Omsk, ha annullato tutti i decreti massimalisti, ha sciolto i Soviet, ha ristabilito la Duma siberiana, ha annullato le confische delle proprietà in attesa che l'Assemblea costituente risolva la questione agraria. Il Governo provvisorio ha chiesto al Governo di Vladivostock di approvare questa decisione.

Il Governo siberiano dimissionario

LONDRA, 27.

Si ha da Vladivostock: Il Governo siberiano di Vladivostock si è dimesso in blocco.

Lenin ordina la mobilitazione

STOCCOLMA, 28.

Da alcuni giorni è incominciata a Pietrogrado la mobilitazione generale in tutti gli operai delle classi '96 e '97; ma essa ha incontrato molte difficoltà perchè gli operai si rifiutano di inscriversi. Il Governo leninista lavora a organizzare la difesa del suo potere.

Vengono segnalate nuove agitazioni anti-bolscevike. A Oremburg è stato scoperto un nuovo complotto contro il governo dei Soviet; si pretende che vi partecipino i socialisti rivoluzionari di destra. Nel sud della Russia la resipiscenza degli operai è assai più estesa. Nell'ultimo congresso regionale dei Soviet a Astrakan i bolscevichi si sono trovati in minoranza.

Il colera fa strage

LONDRA, 27.

Si apprende intanto che in previsione di una maggiore diffusione dell'epidemia anche a Pietrogrado, il servizio dei medici ha deciso di fare appello alle potenze europee per un intervento in nome dell'umanità e per evitare che il terribile morbo abbia a propagarsi in tutta l'Europa.

Un radiotelegramma ufficiale russo in data 26 corrente dice: Nelle ultime 24 ore sono stati segnalati 111 casi di colera.

Jaroslaw in potere dei Rossi

STOCCOLMA, 28.

La lotta intorno a Jaroslaw è durata 15 giorni. Il Governo afferma che le truppe hanno riconquistato la città e che la rivolta ormai è domata. Ma gli attacchi continuano, e l'artiglieria è sempre in azione. Durante questa rivolta 1500 insorti sono stati arrestati e 90 fucilati, tra cui i generali Verevkin e Korpof, molti ufficiali superiori, inferiori e medici.

Tuttavia le legioni czeco-slovacche continuano ad avanzare. Le notizie che giungono da Penza dicono che essi sono molto bene armati, colle automobili blindate, colle artiglierie e numerosi aeroplani. A Samara, dove le truppe czeche sono già arrivate, 300 bolscevichi sono stati arrestati. Essi sono stati portati innanzi alla folla che chiede la loro fucilazione.

L'Arciduca Guglielmo e l'Ukraina

ZURIGO, 28.

Qualche cosa si sta macchinando in Ukraina. Compare in scena l'Arciduca Guglielmo di Absburgo, che dovrebbe prendere o avrebbe già preso, secondo l'Agenzia ukraina, il posto di Atamann, essendosi Skoropadski dimesso.

Il giornale di Odessa, il *Misl*, parla delle crescenti simpatie ukraine per gli austriaci e per l'Arciduca Guglielmo, fino ad oggi ignoto, che si trova nell'Ukraina meridionale quale comandante di un battaglione di tiratori galiziani. L'Arciduca Guglielmo succederebbe all'Atamann.

Sciopero ferroviario in Ukraina

PIETROGRADO, 28.

Lo sciopero ferroviario in Ukraina si estende. Una delle ragioni dello sciopero è che i tedeschi confiscano i viveri e le riserve ai ferrovieri.

Sulla fucilazione dello Czar

LONDRA, 28.

Nuovi particolari sulla morte di Nicola II sono forniti dall'organo dei Soviet, la *Pravda*. L'ex-Czar fu fucilato alla scuola di equitazione posta nei dintorni di Ekaterinenburg dai soldati addetti alla sorveglianza. Secondo la *Pravda* l'esecuzione si svolse il 16 luglio. Ma secondo altri dispacci da Stoccolma pare che l'esecuzione sia avvenuta il primo luglio e che il Governo centrale ne sia stato all'oscuro per qualche tempo, ciò che spiega la sua esitazione, sia nel confermare che nel negare l'uccisione.

Un telegramma da Mosca annunzia che si è iniziato il processo contro i ministri del vecchio regime, Protopopoff, Malakoff.

Lo czarevich ucciso a revolverate

PARIGI, 28.

L' « Agenzia Information » riceve da Pietrogrado:

« Secondo informazioni di Mosca lo Czarevich sarebbe stato ucciso a revolverate dalla Guardia Rossa. Il giovane principe all'apprendere la esecuzione del padre sarebbe stato preso da una crisi di disperazione così violenta, che le Guardie Rosse avrebbero deciso di sbarazzarsene.

« Il Soviet di Mosca credendo che l'assassinio di un ragazzo infermo suscitasse la riprovazione universale, avrebbe deciso di attribuire la morte all'impossibilità di procurargli — malgrado gli sforzi fatti, i medicinali necessari.

Le Colonie olandesi e il Giappone

LONDRA, 28.

Relativamente alla dichiarazione del giornale di Mosca *Isvestia* del 10 luglio, diffusa dalla stampa berlinese, circa un preteso accordo tra l' Intesa ed il Giappone, secondo il quale, a quanto si pretende, il Giappone riceverebbe le colonie olandesi, come compenso per la loro partecipazione alla guerra, l'*Agenzia Reuter* è informata ufficialmente che tale affermazione non ha il menomo fondamento, e che mai l'Intesa ha proposto tale compenso al Giappone per la sua partecipazione alla guerra. Questa affermazione è, del resto, così ridicola che ogni confutazione è superflua.

IL COMUNICATO DI OGGI

COMANDO SUPREMO 28 Luglio 1918.

Efficaci concentramenti di fuoco delle nostre batterie in Val Lagarina, in Vallarsa e in Val Brenta e consuete azioni di molestia delle opposte artiglierie sul rimanente della fronte.

Pattuglie nostre e francesi catturarono qua e là qualche prigioniero.

Due velivoli avversari vennero abbattuti in combattimenti aerei.

DIAZ.

NOTIZIE E INFORMAZIONI

Il Governatore di Malta

Stamane ha fatto ritorno a Roma il Governatore di Malta, Lord Methuen accompagnato dagli ufficiali inglesi del seguito e dal capitano addetto Luigi Siciliani.

Lord Methuen, insieme all'on. Gallenga, ha visitato il fronte inglese, il settore degli altipiani ed il Montello rimanendo ospite del Re e del Duca d'Aosta. Si è quindi recato a Milano dove ha visitato i principali stabilimenti di produzione bellica.

L'on. Nitti a Londra

LONDRA, 27.

Il Ministro del tesoro italiano, on. Nitti, ha durante la scorsa settimana avuto a Londra varii colloqui col Primo Ministro, Lloyd George, col Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, col Ministro degli affari esteri, Balfour, e con altri membri del Gabinetto.

L'on. Nitti ha specialmente esaminato col Cancelliere dello Scacchiere i rapporti finanziari fra l'Italia e la Gran Bretagna. Egli ha trovato ancora una volta quel sentimento di cordiale ed amichevole collaborazione che ha sempre caratterizzato le relazioni fra le due Tesorerie. Le varie questioni trattate sono state tutte soddisfacentemente risolute mediante un accordo che concerne ed integra quello in vigore dal 1915.

Così è assicurata all'Italia l'efficace cooperazione finanziaria della Tesoreria inglese per le spese di guerra, per la fornitura delle materie prime e per i trasporti marittimi. Intese speciali sono poi intervenute per una maggiore difesa del cambio italiano sul mercato di Londra.

L'onor. Treves si dimette
dalle Commissioni del dopo-guerra

MILANO, 28. — L'on. Treves ha rivolto questa lettera all'on. Orlando, presidente del Consiglio.

« Fedele alle direttive del mio partito, ed in opposta coerenza con le costanti direttive stesse del Governo — di immutabile ostracismo del partito socialista dal comune godimento delle pubbliche libertà — onde insincero ed infecondo diventerebbe ogni tentativo di collaborazione anche a semplice titolo di studio e di controllo circa i grandi problemi politici e sociali del dopo guerra, che solo nella libertà e con la libertà si possono risolvere, mi dimetto da membro della Commissione per i provvedimenti del dopo-guerra.

« Con ossequio,

Claudio Treves, deputato ».

Il convegno dell'U. S. I. a Milano

MILANO, 28. — Stamane ha avuto luogo nella grande sala di piazza San Sepolcro il comizio indetto dall'Unione Socialista Italiana. Doveva parlare sul tema: *Il socialismo e il momento politico attuale*, l'onor. Arcà; ma a causa di un ritardo del treno egli non è potuto arrivare in tempo. Speroni con efficaci parole ha riassunto lo scopo della riunione. Dopo di lui ha pronunziato un nobile e forte discorso il prof. Alessandro Trappi. Il Ministro Berenini ha inviato questo telegramma:

« Invio mia fervida adesione al 1.o convegno interregionale dell'Unione Socialista Italiana augurando che dai lavori di esso sorga la nuova luce di idealità che dia alle nostre ragioni la coscienza sicura di quello che il socialismo attraverso alla Patria può conquistare per il bene della Umanità ».

Un nipote dell'on. Pasqualino Vassallo
evade felicemente dall'Austria

E' giunta notizia all'on. Pasqualino Vassallo, sottosegretario di Stato alla Giustizia, che suo nipote Ernesto, sottotenente di fanteria, caduto prigioniero del nemico nel maggio 1916 sul Monte Cengio, ed internato a Haysmacker (Ungheria), di là successivamente a Sigmundsherberg e da ultimo nuovamente a Haysmacker, è riuscito, dopo vari tentativi infruttuosi, ad evadere con altri due compagni in Rumenia. Giunto felicemente a Jassy, dopo inenarrabili peripezie, l'audace giovane, stanco dei maltrattamenti del nemico e ansioso di tornare a combattere nel proprio paese, è stato dalla nostra Legazione a Jassy avviato in Italia.

Auguri al baldo eroico giovane.

Contro il prof. Bossi

Il Consiglio Superiore della pubblica istruzione, nelle sedute dal 21 al 27 luglie, trattò il processo disciplinare a carico del prof. Luigi Maria Bossi di clinica ostetrico-ginecologica all'Università di Genova.

Il consultore legale propose la rimozione, la quale raccolse 9 voti su 26.

Il Consiglio dette giudizio che fosse da infliggere la sospensione per due anni con voti 16 su 26.

Com'è noto, il prof. Bossi era incolpato di gravi offese alla moralità e al buon costume nell'esercizio professionale.

Per gli ufficiali del genio

L'on. Albanese ha presentato al Ministro della Guerra la seguente interrogazione: « Per sapere se e quando intenda promuovere capitani i tenenti del genio richiamati dal congedo, con anzianità di grado 16 maggio e 4 giugno 1916 avanti cioè circa 26 mesi di grado e che si trovano in condizioni di inferiorità a rispetto ai colleghi delle altre armi già promossi capitani come rispetto ai colleghi della propria arma precedentemente promossi capitani con anzianità molto inferiore alla loro.

« La categoria dei suddetti ufficiali del genio da promuovere è formata in gran parte da professionisti valorosi che hanno reso e continuano a rendere servigi preziosi al Paese e ai quali spetta il riconoscimento dell'opera prestata con alto sentimento del dovere.

I depositi delle Casse di Risparmio
nel mese di Febbraio

Il Ministero per l'Industria, comunica le seguenti notizie intorno al movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie nel mese di febbraio 1918.

Credito dei depositanti al 1. febbraio 1918 — Depositi a risparmio L. 3.506.569.109; Depositi in conto corrente L. 205.394.091; Depositi su buoni fruttiferi L. 89.508.065.

Versamenti durante il mese di febbraio. — Depositi a risparmio L. 167.241.962; Depositi in conto corrente L. 36.987.554; Depositi su buoni fruttiferi L. 4.941.652.

Rimborsi durante il mese di febbraio. — Depositi a risparmio L. 183.926.093; Depositi in conto corrente L. 44.682.026; Depositi su buoni fruttiferi L. 5.443.747.

Credito dei depositanti al 28 febbraio 1918. — Depositi a risparmio L. 3.489.184.565; Depositi su conto corrente L. 198.109.609; Depositi su buoni fruttiferi L. 89.026.790.

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è disceso durante il mese di febbraio 1918 da L. 3.801.292.465 a L. 3.776.320.937, con una diminuzione di L. 24.971.548.

Questa diminuzione trova la sua causa nelle larghe facilitazioni fatte con patriottico disinteresse dalle Casse di risparmio a quei depositanti che vollero eseguire prelevamenti per partecipare alla sottoscrizione del V Prestito Nazionale.

Truppe americane in Italia
Festose accoglienze
L'arrivo a Torino

TORINO, 28.

E' passato per Torino il primo scaglione di truppe combattenti americane dirette al nostro fronte. I soldati americani apparivano forti aitanti e finamente equipaggiati; sono fra essi non pochi italiani. I treni suddetti hanno anche portato molto materiale, « camions », cucine da campo, forni, provvigioni, munizioni.

E' pure giunta una musica, che ha suonato vari pezzi durante la sosta a Torino. I passaggi da Torino degli americani si effettuarono tutti per la stazione di Porta Susa dove i nostri nuovi alleati ebbero cordialissime accoglienze per parte della Croce Rossa Americana, del Comitato torinese per le accoglienze ai soldati italiani ed alleati, della Unione italo-americana ed altre organizzazioni patriottiche.

Si trovarono a Porta Susa ad accogliere un treno di americani anche la Principessa Letizia, il Prefetto ed altre autorità. La musica del ... fanteria prestò servizio d'onore.

A tutti gli arrivi varie colonne di americani precedute dalla musica del ... furono pure accompagnate durante la fermata a Torino a fare un giro nella città, da per tutto simpaticamente salutati.

Il passaggio a Milano

MILANO, 27.

Truppe americane hanno transitate ieri dalla nostra città dirette al fronte. Quattro trasporti sono passati sostando qualche ora alla stazione di Musocco. Il primo scaglione è arrivato alle 10, il secondo alle 14, il terzo alle 17 e il quarto alle 20. Altri arrivi sono annunziati nella giornata.

Oggi i valorosi soldati d'America hanno avuto accoglienze calorose da parte delle autorità militari e dal Fascio delle associazioni patriottiche, avvertiti privatamente del passaggio degli Alleati. Il posto di ristoro della stazione di Musocco, creato dall'Istituto italo-britannico, aveva organizzato una vasta distribuzione di fiori, di piccoli ricordi gentili, di bevande, di viveri. Manifestazioni calde, affettuose, vibranti si ebbero ad ogni arrivato.

Ai primi saluti scambiati tra gli ufficiali alleati e le autorità preposte al ricevimento seguirono piccoli convegni fraterni, nei quali venne dato ufficialmente il benvenuto alle truppe americane e ai loro comandanti.

Nella sala del posto di ristoro riservata agli ufficiali furono scambiati brindisi calorosi ed affettuosi. Il colonnello Cavallini con appropriate parole porse agli ufficiali alleati il saluto della nostra ufficialità inneggiando alle truppe valorose, magnifiche degli Stati Uniti. Il capitano Remo Fasani porse il benvenuto agli ospiti a nome del Comitato italo-francese e dell'Istituto italo-britannico, le due istituzioni patrocinatrici del posto di ristoro. Aggiunse di essere lieto di recare ai fratelli d'America il saluto augurale del Comitato di azione milanese tra mutilati, invalidi e feriti di guerra.

I rappresentanti del Fascio delle associazioni patriottiche si resero pure interpreti ogni volta presso i comandanti dei singoli scaglioni dei sentimenti di viva esultanza e di schietta gratitudine che le truppe americane raccoglievano nel loro passaggio per le terre italiane.

I brindisi di risposta furono tutti intonati a sincero affetto, alla più viva compiacenza per le accoglienze ricevute, alla più alta considerazione del contributo italiano, all'augurio di libertà. Ogni comandante americano ebbe cura di far seguire alle parole di ringraziamento espressioni di schietta simpatia all'Italia e di certezza nella vittoria finale delle sue armi gloriose.

Sul piazzale della stazione le truppe, scese dai vagoni, fraternizzavano con i soldati nostri e con i cittadini, dimostrando vivissimo gradimento per le cortesi premure delle signorine distributrici di sorrisi, di doni, di fiori, di coccarde dai colori alleati, di carte topografiche della guerra italiana, di generi di conforto di ogni qualità. I soldati americani sorridevano, scambiavano strette di mano, si attaccavano al petto le coccarde, diffondevano intorno a loro una letizia rumorosa.

Al segnale della partenza le manifestazioni di saluto crescevano di calore e di intensità. Le grida di « Viva l'America », « Viva l'Italia! » riecheggiavano altissime nella stazione, accompagnando il treno per lungo tratto.

Oggi le associazioni patriottiche hanno disposto per un corteo che dovrà recarsi a salutare lo scaglione delle truppe americane in arrivo allo scalo di Porta Garibaldi alle ore 17.

Il direttore dell'ospedale di Cosenza
ucciso da una donna

COSENZA, 28. — Ieri sera verso le ore 21 una terribile tragedia ha costernato Cosenza. Il noto prof. Raffaello Giani, direttore dell'ospedale civile e chirurgo valentissimo, è stato ucciso da una donna.

Autrice del delitto è tal Giulia Bonavia, veneta, e si dice che sia stata indotta a ciò, per intime ragioni. Compiuto il delitto, si è avvelenata morendo dopo pochi istanti.

Tutta Cosenza, senza distinzione di classe, si è recata sul luogo del delitto, dato che il Giani era molto conosciuto e stimato.

Si preparano solenni onoranze alla vittima.

Le prove di selezione a Milano

MILANO, 28. — Con tempo bello e terreno buono si è avuta all'ippodromo di San Siro la quinta giornata di prove di selezione della seconda riunione d'estate. Ecco i risultati:

PREMIO MINISTERO D'AGRICOLTURA (L. 4000; M. 2200): 1. *Alcione*, kg. 56 1/2, Razza Besnate (Caprioli); 2. *Filippino Lippi*, kg. 60 1/2, A. Belgé; 3. *Beccaccino*, kg. 50, Razza Besnate. Una 1 lunghezza; 1/2 lunghezza.

PREMIO MONCENISIO (Hand. enc. Lire 3200; M. 2400): 1. *Aigne Bleu*, kg. 40, de Montel (Patrick); 2. *Prilide*, kg. 48 1/2, Razza Besnate; 3. *Mortmare*, kg. 45, Scuderia Padana. Mezza lunghezza; cattivo terzo.

PREMIO MIRAFIORI (Vendere. Allievi fantini. L. 2600; M. 1300): 1. *La Fornarina*, kg. 48, Scuderia Esperia (Coli); 2. *Santa Maria*, kg. 46, F. Gottarelli; 3. *Nur*, kg. 48, F. H. X. de Caro. Una testa; 4 lunghezze.

PREMIO PILONETTO (Vendere. Hand. disc. L. 2600; M. 1600): 1. *Lady Rowena*, kg. 49, R. Ruggiero (Killean); 2. *Romney*, kg. 54, J. Evans; 3. *Chiendent*, kg. 54, Scuderia Torinese. Due lunghezze; 6 lungh.

CRITERIUM INTERNAZIONALE DI TORINO (L. 5000; M. 1200): 1. *Osvaldo*, kg. 54, Scud. Padana (Killean); 2. *L'Enigme*, kg. 54, G. M. Fiamingo; 3. *Argo*, kg. 56, Razza Besnate. N. P. *Alcimaca* kg. 52. Tre quarti di lunghezza; una testa.

Per la industria laniera

Con decreto del 27 corr. del Ministro del Commercio è stata prorogata al 1. settembre 1918 l'applicazione dell'art. 5 del decreto 16 maggio 1918 riguardante le percentuali di lana che possono impiegarsi nella fabbricazione dei tessuti.

Cronaca di Roma

Domani 29, S. Marta.
Levata del Sole ore 5.1 - Tram. ore 19.11 (solari).
Levata della Luna ore 22.23 - Tram. ore 11.45 (solari).
Ave Maria ore 20 (solari).

Congresso degli insegnanti
delle Scuole medie fuori ruolo

Stamane alle undici, in un'aula della Regia Università, si è inaugurato il 4.o Congresso, indetto dall'Unione nazionale degli insegnanti delle scuole medie, fuori ruolo, sotto la presidenza provvisoria del prof. Maggiore. Questo Congresso ha una particolare importanza, perchè si tenta — cosa lodevolissima — di ristabilire anzitutto, nell'interesse degli insegnanti, fuori ruolo, una fusione, ossia un accordo perfetto fra l'Unione Nazionale, ordinatrice del Congresso, e la Federazione degli insegnanti, la quale, pure mirando a identici scopi, si trovava finora in qualche dissidio formale coll'« Unione ».

Poichè l'unione fa la forza, così il Congresso s'iniziò con propositi di concordia e di solidarietà perfetta. E i congressisti lietamente accolsero la proposta fusione fra i dirigenti delle due associazioni e la fine di ogni dannosa ostilità.

Apre il Congresso il prof. *Maggiore*, il quale in un applaudito discorso illustra la necessità di una fusione per la quale è pronto a sacrificarsi.

Parlano nello stesso senso il prof. *Lugli* e altri docenti. Si elegge infine per acclamazione a presidente dell'odierno Congresso il dott. *Manfredi De Franchis*, che porta un saluto ai due presidenti delle due Associazioni, prof. Maggiori e on. prof. Ciappi.

Egli dà quindi la parola al prof. *De Negri*, vice-presidente della Federazione, il quale, in un lungo ed efficace discorso, mette in rilievo il punto di vista di fronte ai colleghi dell'Unione, fa la storia delle due Associazioni e dei precedenti congressi, riconosce l'assoluta necessità di eliminare ogni dissidio di classe se si vuole che i nostri supremi interessi trovino appoggio alla Minerva. E perciò, rendendo omaggio alle solerti prestazioni del prof. Maggiori, trova essere opportuno porre alla testa dell'Associazione, persona influente della classe degli insegnanti che abbia mandato politico e voce autorevole presso i fattori preposti alla scuola. Ricorda che nel Congresso tenutosi nell'agosto 1917 a Bologna si approvò un'azione concorde di tutti i supplenti d'Italia, uniti in un fascio. Fa il nome del deputato prof. Ciappi, come il più adatto a rivestire tale carica.

Il delegato di Genova, prof. *Buccinelli*, dice di essere venuto a Roma espressamente col mandato preciso di caldeggiare la fusione fra i due gruppi.

Si propone da più parti di sospendere il Congresso per poter formulare, in accordo fra i due gruppi, un ordine del giorno che ponga le basi della fusione.

Domani daremo la continuazione del Congresso.

Convegno fra laureati in scienze agrarie

Nella sede del Consorzio Agrario Cooperativo di Roma si è riunito un numeroso gruppo di laureati in scienze agrarie per gettare le basi di un'Associazione Nazionale che, in rapporto alle esigenze agricole attuali ed a quelle del dopo guerra, possa meglio coordinare e rendere più fattiva l'azione, finora troppo isolata e misconosciuta, dei laureati in scienze agrarie, i quali potranno e dovranno dare ben più efficace e sentito contributo alla soluzione di quei vitalissimi problemi dell'economia agraria nazionale che la guerra ha posti in evidenza e che reclamano soluzione pronta e completa. Un comitato provvisorio, delegato dal convegno, farà conoscere prossimamente il programma dell'*Associazione Nazionale fra i laureati in Agraria*. Provvisoriamente le adesioni possono essere indirizzate a Roma, presso il Consorzio Agrario Cooperativo — Piazza SS. Apostoli numero 49 e presso la Cattedra Ambulante Agricoltura — Palazzo Provinciale.

Consiglio comunale

Domani, lunedì 29 luglio, alle ore 22, si riunirà il Consiglio Comunale.

Attenti ai termini
per avere i tagliandi!

Si rammenta agli interessati che il periodo utile per avere gratuitamente i nuovi tagliandi per il pane, la pasta, il riso, l'olio, lo zucchero e il carbone, scade lunedì 29 alle ore 15 (tre pomeridiane) presso le sezioni appositamente istituite. Coloro i quali non l'avranno ritirati in tempo, per averli dal giorno 30 in poi dovranno recarsi all'Ufficio Centrale (Via S. Agata dei Goti 19-D) e pagare due lire a favore del Comune.

A proposito del pane fresco

Ci si comunica:

La Prefettura non ha mai consentito nè all'Istituto Romano dei Consumi nè ad alcun altro esercente di vendere pane fresco.

Se per circostanze specialissime, momentanee, per non lasciare sprovvista la popolazione, è stato permesso talvolta dai Commissari di P. S., questi hanno dovuto farlo per tassativo ordine di servizio, dopo constatata l'impossibilità di provvedere altrimenti, accertando l'eventuale responsabilità dei fornai.

Le disposizioni della Prefettura sono rigorose di fronte a tutti.

Il secondo posto di ristoro per le tranviere

Questa mattina in via Montebello 15, nei locali concessi gentilmente dalle Assicurazioni di Milano, si è inaugurato il secondo posto di ristoro per le tranviere.

La bella e buona iniziativa, come quella del primo posto inaugurato poco tempo fa al Palazzetto Venezia, è del Fascio Nazionale Femminile a nome del quale ha parlato, questa mattina la presidente donna Amalia Besso portando alle tranviere il saluto del Consiglio Nazionale delle donne italiane, ricordando lo scopo dell'istituzione e ringraziando fervidamente quanti cooperarono ad attuarla; specialmente le Assicurazioni di Milano.

Ma una lode dobbiamo tributare noi oltre che a donna Amalia Besso, ideatrice geniale e lavoratrice infaticabile di tante cose nobili e utili, alla signora Berta Turin che ordinò e curò con gusto squisito l'arredamento dei locali, all'ing. Guarroni che si valse della sua arte per decorarli, alla signora Ida Magliocchetti preziosa sempre per la sua attività e il suo fervore di bene.

I locali di questo nuovo posto di ristoro comprendono una grande sala dove le donne tranviere, conducenti e fattorine, possono nei momenti di riposo ristorarsi a minimo prezzo, leggere, scrivere; di una saletta di riposo; di un'altra per la toeletta! Non vi manca dunque niente che rinfranchi, col corpo, lo spirito.

Alle parole di donna Amalia Besso ha risposto la conducente delle tranviere municipali Ida Ricchi la quale ha concluso il suo discorso inneggiando all'Italia e battendo, prima fra tutti, le mani.

Erano tra i presenti: donna Amalia Besso, il comm. Marco Besso, il senatore Venosta, l'on. Amici, gli assessori Giovenale e Genovesi, l'ingegnere Turin, le signore Berta Turin e Ida Magliocchetti, donna Laura Martini-Marescotti, la signorina Giorgia Ponzio-Vaglia, segretaria del Consiglio Naz. delle Donne italiane, Giuseppina Lemaire, la signora Schiavoni-Bosio, la signora Ermini e molte e molte altre.

Un po' di acqua...

Caro Cronista,

Con una certa commozione mista a vivo entusiasmo ho ammirato ieri nel pomeriggio un'automobile inaffiatrice che beneficava gli abitanti ed i pedoni di via Labicana irrorandola di acqua zampillante. Subito dopo, però, con non minore commozione e con vivissimo sconforto, ho assaporato il soave polverone che da qualche anno in qua delizia gli abitanti e i pedoni di Via Statilia, la quale è pure in certo modo una specie di naturale prosecuzione di via Labicana.

Via Statilia, che è frequentatissima, è lasciata in un completo abbandono, e così pure le due vie adiacenti: Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele I. L'unico ad occuparsene, nei riguardi della polvere, è il buon Giove Pluvio; il quale però, date le sue molteplici e tediose occupazioni dell'Olimpo, avendo ben altre cose a cui provvedere, comincia ad imitare qualche nostra Autorità.

Non sarebbe opportuno che la sullodata automobile inaffiatrice o anche qualche modesto « pisciabotte » osasse spingersi da via Emanuele Filiberto a Porta Maggiore e viceversa, facendo qualche volta una capatina nelle due strade intitolate al glorioso nome di due Savoia?

Grato se vorrai raccogliere la mia osservazione e farne parola sulla cara *Tribuna*, credimi sempre

Per tutti gli abitanti delle vie suddette: Bono De Vecchia.

Spagna e Italia

Per cura della Società editrice « Dante Alighieri » è uscito un numero speciale della rivista: « *Columbia* », dedicato ai rapporti italo-spagnuoli e Stati Americani. Le personalità più eminenti del nostro paese e della Spagna hanno risposto all'invito di esprimere il proprio pensiero circa l'opportunità, e, anzi la necessità d'intensificare i rapporti intellettuali ed economici con la Spagna e i grandi paesi latini dell'America del Sud.

Collaborarono alla pregevole e patriottica pubblicazione i Ministri on. Nitti, Fera, Dari, Sacchi, i Sottosegretari di Stato on. Morpurgo, Foscari, Cesare Rossi, Antonio Salandra, il Sindaco di Roma on. Prospero Colonna, il senatore di San Martino, Guglielmo Marconi, Guido Mazzoni, Alfredo Baccelli, ecc.

Dagli spagnuoli vi sono pensieri di Raffaele Altamira, Serafino e Gioacchino Quintero, conte de Romanones, Giovanni Gomez.

Nozze Giglioli-Tittoni

Stamane si sono uniti in matrimonio il maggiore cav. Emilio Giglioli e la signorina Nicoletta Tittoni, figlia del senatore Romolo Tittoni. Testimoni dello sposo il tenente generale Cauvin e il colonnello Luciano, della sposa il senatore Marchiafava e il capitano marchese Theodoli. Alla cerimonia civile, in cui funzionò l'assessore comm. Benucci, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro, succedette quella religiosa, celebrata nella cappella di casa Tittoni. Molti e ricchi i doni, tra i quali splendido quello degli ufficiali della ... divisione di fanteria, dell'Armata del «Grappa» a cui appartiene il magg. Giglioli.

Le requisizione del vino
per l'Esercito

Ieri mattina il Ministro di agricoltura on. Miliani ha ricevuto una Commissione di rappresentanti i viticultori di Velletri composta del deputato on. Veroni, del sindaco comm. Mancini, del Consigliere delegato del Consorzio agrario ing. cav. uff. De Bonis Napoleone, e del signor Federico Fodra delegato da altre Associazioni agricole locali.

La Commissione presentò al Ministro i voti espressi dai viticultori in una numerosa adunanza tenutasi a Velletri per esaminare la situazione creata alla loro classe dal recente decreto che ordina la requisizione del vino per i bisogni dell'esercito.

Con siffatti voti si chiede al Governo:

1. che il prezzo di requisizione venga portato da lire 7 a lire 9 sul luogo di produzione, secondo la plaga, le spese e il sistema di coltivazione (se a vite maritata, a sostegno vivente o a vite bassa a sostegno secco);

2. che la requisizione si applichi proporzionalmente non solo al vino invenduto presso il produttore, ma anche a quello già venduto ma non ancora ritirato dall'acquirente, mettendo la differenza sul prezzo di acquisto a carico o a favore dell'acquirente stesso;

3. che la requisizione abbia luogo in tutte le plaghe vinicole d'Italia e in tutte le cantine, escluse le piccolissime di ... viticoltori, a meno che per queste non venga richiesta dai produttori;

4. che i trasporti siano procurati a cura e spese della Commissione di requisizione;

5. che la requisizione sia preceduta dalla denuncia dei vini esistenti onde nessun produttore possa sfuggire alla requisizione stessa.

L'on. Veroni e tutti i componenti la Commissione si intrattennero lungamente col ministro dal quale ebbero assicurazione formale che il Governo esaminerà i loro voti con la maggiore attenzione e coi maggiori riguardi per la benemerita e numerosa classe di viticultori.

Per il Parco Nazionale dell'Abruzzo

La proposta d'istituire un Parco Nazionale nell'Abruzzo fatta or non è molto sotto gli auspici della Federazione Pro Montibus dal prof. R. Pirotta, direttore dell'Istituto botanico della R. Università ha incontrato le generali simpatie. E' stato subito compreso come tale proposta presenti un considerevole interesse scientifico e pratico per il nostro paese. Infatti, essa non mira soltanto a salvaguardare dalla minacciata distruzione le ricchezze floristiche e faunistiche di una delle più pittoresche regioni italiane ma altresì a mantenere invariato il regime idrico di importanti bacini suscettibili di grande utilizzazione industriale in tempi non lontani, a costituire una riva forestale nell'Italia centrale a fare di quella zona, così adatta per natura, un centro incantevole di villeggiatura, di stazioni climatiche per nulla inferiori a quelle tanto decantate dall'estero, trattenendo così gli italiani in casa propria e offrendo una attrattiva di più ai forestieri che, dopo la guerra torneranno in Italia.

Il consenso della stampa di ogni partito e l'adesione dei più autorevoli sodalizi di ogni parte d'Italia — come la R. Accademia delle Scienze, la R. Accademia di Agricoltura di Torino e la Società di Archeologia e belle Arti del Piemonte, la R. Accademia Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze e la Società Botanica Italiana, il Club Alpino italiano, la società Italiana di Scienze Naturali di Milano, il Club Escursionisti Napoletani, ecc. ecc. — inducono a bene sperare per la riuscita di questa iniziativa che ha già avuto il più largo successo negli Stati Uniti di America, nella Francia, nella Svizzera, e di recente, nella Spagna.

Intanto ieri si è riunita la Commissione per i parchi nazionali e la tutela della flora e della fauna italiana sorta in seno alla Federazione Pro Montibus. Ne fanno parte i signori Pirotta, Parpagliolo, Sarti, Berghesani, Trincheri. La commissione avendo espresso il desiderio perchè alla adunanza intervenisse il suo antico Presidente, S. E. Miliani, il Ministro per l'Agricoltura si è degnato di onorare della Sua Presidenza la riunione, compiacendosi vivamente con la Commissione delle pratiche già compiute e delle due interessanti pubblicazioni di propaganda, dovute al prof. Pirotta e all'avv. Parpagliolo, ed ha assicurato la Commissione di tutto il suo benevole interessamento per la riuscita dell'iniziativa, presa dalla Federazione Pro Montibus relativa alla creazione del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Licenze zucchero per agosto

Il servizio Municipale Contingentamento in Via delle Coppelle numero 3, rende noto che, onde evitare nei primissimi giorni del mese venturo soverchio affollamento di esercenti, nell'ufficio stesso, la distribuzione delle licenze sindacali relative alla mescita, gelati e fabbricazione di prodotti zuccherati per il venturo mese di agosto, si effettuerà nei giorni 29, 30 e 31 corrente, dalle ore 9 alle 12 per ordine alfabetico come appresso:

Giorno 29 corrente dalla lettera A alla F — giorno 30 corrente dalla lettera G alla P — giorno 31 corrente dalla lettera Q alla Z.

Come di consueto, è indispensabile l'esibizione della licenza di esercizi dalla P. S. per ritirare quella sindacale per la mescita e le licenze intendentizie per ritirare le corrispondenti sindacali per i gelati e la fabbricazione dei prodotti zuccherati. Le licenze dello zucchero agli esercenti drogherie, rivendite di generi diversi ed alle cooperative di consumo, verranno invece rilasciate a suo tempo in base alle regolari prenotazioni come è stabilito dalle relative disposizioni sindacali, rese pubbliche con manifesto in data del 20 corrente.

— All'Associazione dei rappresentanti di commercio. — Il 29 corrente, alle ore 21, si riunirà l'assemblea dei soci dell'Associazione fra i Rappresentanti di Commercio di Roma e Provincia nella propria Sede Piazza S. Luigi de' Francesi 34, onde approvare lo statuto di una Cooperativa di consumo tra i soci e alla conseguente sottoscrizione delle azioni.

I rappresentanti di commercio che non fanno parte dell'Associazione sono invitati ad intervenire.

— Società di mutua assistenza fra gli impiegati civili — L'Assemblea generale dei soci è convocata in adunanza straordinaria per il giorno di lunedì 29 luglio 1918, alle ore 21.30 precise, per discutere in ordine alla sede sociale.

Si pregano i sigg. soci ad intervenire.

Fuochetto in via della Croce

Alle ore 21.30 di ieri sera nella cappa del camino del forno in via della Croce 40 di proprietà di Alberto Di Domenico, si sviluppò del fuoco. Alcuni cittadini che transitavano se ne avvidero ed avvisarono la guardia di P. S. Giovanni Sonnai della brigata Campo Marzio, il quale salì con alcuni volonterosi nello stabile attiguo e cominciò a spegnere il fuochetto, mentre i vigili di Piazza Grasioli accorrevano. Con pochi secchi d'acqua l'incendio fu presto domato ed il Sonnai si recò al vicino ospedale di San Giacomo, essendo rimasto ferito da alcuni vetri di un lucernario, al braccio destro ed alla guancia sinistra. Fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Fulminato dalla corrente elettrica

Al forte Pietralata ieri sera era giunta una compagnia di soldati di fanteria e fra questi era certo Gaetano Capucci di Raffaele nativo di Avellino appartenente alla classe del 1900. Il Capucci non visto si allontanò e andò ad arrampicarsi su di un palo messo a sostegno di alcuni fili elettrici. Sfortunatamente il giovane toccò i fili ed investito dalla corrente elettrica cadde fulminato a terra. I compagni accorsero ma inutilmente poichè il Capucci era già cadavere. Avvertiti i carabinieri di Portonaccio dal comando della compagnia, corsero a piantonare il cadavere, giacente in prossimità della linea tranviaria Roma-Tivoli, in attesa dell'autorità giudiziaria.

Attraverso i rioni

— Morta in seguito a scottature. — Poche ore or sono la bambina Bettina Crescenzi di anni 3 veniva accompagnata dalla madre Anna, abitante in Via del Pino, con gravi ustioni all'Ospedale del Policlinico. Interrogata dalla guardia la madre raccontava come inavvertitamente ... dell'acqua bollente sulla ... Nonostante le cure dei sanitari, la ... la stessa notte cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Tra ... — ... di anni ..., abitante in Via della Cancelleria 7, questa mattina veniva a diverbio col ... Antonio Cardinaletti di anni ..., il quale ... La ... all'Ospedale di Santo Spirito dove fu ... guaribile in ... giorni.

— Investita da una motocicletta. — Questa mattina una motocicletta militare, guidata dal soldato ... Carli, percorrendo la Via Tiburtina ... la bambina ... la Trieste di anni 3 uscita di corsa dal portone dello stabile segnato col numero 22, e attraversava la strada. Ma la motocicletta l'investiva violentemente gettandola a terra. Raccolta dai ... veniva accompagnata all'Ospedale di Santo Spirito dove quei sanitari le riscontrarono gravi contusioni per tutto il corpo. La bambina venne trattenuta in osservazione.

Due assoluzioni

Vagni Nello, fu Francesco da Roma, soldato nel ... reggimento fanteria, rinviato a giudizio per diserzione a sensi del D. L. 10 dicembre 1917 e Terenzi Augusto di Felice da Roma, soldato nel ... battaglione M. T., imputato di diserzione per aver ritardato di oltre 24 ore a presentarsi al proprio Corpo, sono comparsi innanzi alla 3.a Sezione del Tribunale Militare di Roma, presieduta dal colonnello cav. Biti e sono stati assolti entrambi dalla grave imputazione; per non provata reità il Vagni, difeso dall'avv. Egidio Valente; per inesistenza di reato il Terenzi, difeso dal ten. avv. Dugard.

Musica a Piazza Colonna

Questa sera dalle 20 alle 21 la Banda del 1.o Granatieri suonerà uno scelto programma musicale:

1. - ROSSINI: *Guglielmo Tell* (Sinfonia) — 2. - VERDI: *La Traviata* Duetto atto terzo — 3. - MASSENET: *Scene Napolitane*: a) il ballo; b) la processione e l'improvvisazione; c) La Festa — 4.o - TARDITI: *Congresso di Streghe* (Impressione Futurista).

Forte mancia

a chi riporterà in Via Boncompagni 17 un portafoglio contenente denaro e carte importanti smarrito da Via dei Prefetti a Piazza San Silvestro. La persona che ne è in possesso farà opera pietosa riportandolo al suddetto indirizzo trattandosi di un padre di famiglia reduce dal fronte.

TEATRI

Al MANZONI — Un pubblico numerosissimo accorse iersera a festeggiare Mariù Gisk, la valente artista napoletana che aveva la sua serata d'onore. Ben scelto il programma: *Mese mariano* di Salvatore Di Giacomo e una buona riduzione del capolavoro goldoniano *Gl'innamorati*. Dopo il *Mese mariano*, vennero offerti alla seratante ed artistici gruppi di fiori, mentre dalla galleria piovvero poesie e cartoline colle fotografie della Mariù. L'artista si presentò più volte al proscenio a ringraziare. Oggi nelle due rappresentazioni il programma si replica.

Al Cinema Olympia

verrà domani proiettato il nuovo capolavoro drammatico della « *Morocco-film* » *Enigma*. Oggi, per l'ultima volta: « *Purgia da fu* » e « *Le tentazioni della pattinata* » entrambe della *Triangle*.

SPETTACOLI del 28 Luglio 1918

ADRIANO — Compagnia d'Operette ... — Ore 17.30: Boccaccio — Ore 21: *Addio giovinezza*.

COSTANZI — Stagione lirica — Ore 17.30: *Rigoletto* — Ore 21.15: *Cavalleria* e *Pagliacci*.

ELISEO — Stagione lirica — Inaugurazione lunedì 29.

TEATRO MANZONI
Direzione BILLAUD
Compagnia comica dialettale « Napoli »
DOMENICA, 28 — Ore 18 e 21.15, replica dello spettacolo in onore di Mariù Gisk:
Mese mariano
Dramma di S. Di Giacomo
'NNAMURATE 'NTUSSECUSE
Commedia in 3 atti

TEATRO MORGANA
GRANDE STAGIONE LIRICA
DOMENICA, 28 — Ore 17.30:
Carmen
Ore 21.15:
IL BARBIERE DI SIVIGLIA

NAZIONALE — Stagione lirica — Ore 17.30: *La Gioconda* — Ore 21: *La Bohème*.

TEATRO QUIRINO
Comp. dramm. Italiana Palmarini-Wnorowska
DOMENICA, 28 — Ore 17.30:
La calunnia di Scribe
Alle 21.15:
LA DAME DE CHAMBRE

VARIETA' E ATTRAZIONE
APOLLO. — Scelto spettacolo ore 21.00.
SALA UMBERTO. Scelto spett. per famiglie.

CINEMATOGRAFI
CINEMA CORSO. Spettacolo di prim'ordine.
OLYMPIA. Scelto spettacolo ogni giorno.

OLINDO MALAGODI, direttore.
Domenico Ventriglia, gerente responsabile.

La Famiglia del compianto

Ing. Cav. ARNALDO PAOLO ZANI

commossa, ringrazia sentitamente tutte le Autorità, gli impiegati ed operai della Società Westinghouse, le Direzioni e le maestranze di tutti gli altri Stabilimenti e tutte le gentili persone che hanno dato l'ultimo tributo di stima e di affetto al suo Caro Estinto.

Savona, 27 luglio, 1918.